

# Il chiodo

## nel Ponente

n.6

Suppl. a Segnali Rangers anno V n°16 sped. in abb.  
post. 50% Genova comma 27 art.2 L. 549/95

*Ringraziamo coloro che credono a questo settimanale mandandoci articoli, notizie, iniziative.*

*"Il chiodo" ha solo la "pretesa" di fare da cassa di risonanza a quanto di buono succede nel nostro Ponente.*

*Oggi dobbiamo scaricare "positivo" come canta Jovanotti, la gente della strada sente il bisogno di vivere in un mondo buono, non solo comodo!*

*E del buono ne esiste tanto, come tante sono le persone che sono impegnate nel volontariato.*

*Si parla molto di riduzione dell'orario di lavoro ma dovremo parlare anche dell'impegno del tempo libero che rimane altrimenti si rischia di arrivare alla sera riposati ma infelici.*

*Il 55% dei giovani ha confessato che "impiega" il tempo libero in giro!*

*E non dico: "beati loro".*

*Mi ricorda la parabola di quei poveri che nessuno prende a giornata e quando finalmente trovano un padrone che li assume, li paga tutti allo stesso modo, anche se alcuni hanno lavorato molto poco. Ma stare a far niente è più faticoso che darsi da fare.*

*Stanchi, ma felici.*

*E "in giro" non ci si stanca!*

P.M.

10 maggio '98

Settimanale della "Commissione Viariale della Carità"  
Redazione S.Nicola di Sestri

Questa settimana il nostro redazionale si occupa di una realtà che, troppo spesso, pensiamo che non ci tocchi da vicino, eppure non troppo lontano da noi ... Lo spunto nasce da due motivi fondamentali: un'iniziativa che ormai da diversi anni è diventata un punto di riferimento indispensabile per tante persone che aspettano determinati giorni della settimana per "mettere qualcosa sotto i denti", e da un toccante articolo della nostra redattrice,  
Mina.

*"Dormo con le persiane aperte; stanotte è piovuto, forte forte. La pioggia, sui vetri, sbatteva violenta. Mi sono svegliata per il rumore, e subito ho pensato a chi, fuori, dormiva nei cartoni; ragazzi di 16-17 anni che hanno eletto la strada come loro domicilio, magari non preferito, solo subito. Ho parlato, qualche volta quando facciamo il "Giro del sabato sera", con alcuni di questi ragazzi che vagabondavano per Genova. Molti dicono che, non andando d'accordo coi genitori, si sono dovuti inventare questa scelta. Alcuni affermano che, avendo litigato con tutto il mondo, girano finchè non si trovano a loro agio (cosa peraltro impossibile!).*

*Qualcuno, per una maternità non accettata in famiglia, vive alla giornata, sbattuta fra le notizie della figlia abbandonata in qualche istituto e la ricerca affannosa della dose quotidiana. Già, la dose.*

**Palma Traverso**

Coordinatrice Commissione Carità

*Segue a pag. 2*

## Redazionale

*Per lei molti sono disposti ad annullarsi, a dimenticare la propria dignità, a nascondersi dietro a menzogne stupidissime, ad immergersi in silenzi assoluti, a tenersi dentro, accoccolati nell'anima, ricordi stupendi e a tirare fuori realtà squallidamente negative. Nella vita di queste persone la dose assume un'importanza nel vero senso della parola, vitale.*

*Per lei, rubano, spacciano, si vendono, riuscendo a comprare solo morte. Muoiono a poco a poco, si scavano la tomba con le loro stesse mani, buttando fuori ogni giorno, dalla fossa granelli di quella terra che presto li accoglierà, matrigna e mai madre. E' per queste persone che è giusto aver iniziato e continuato il "Giro". Il "giro del sabato sera", un'iniziativa della Parrocchia S. Nicola di Sestri che vede coinvolte moltissime persone nell'andare a raccogliere pane, preparare la pastasciutta calda, le bibite bollenti: tutto pronto alle 20.30, e poi partenza con il pulmino rosso per le vie di Genova. Questi piatti e, forse è meglio dire queste persone, non riescono a sfamare l'anima, ma sono un valido aiuto per affrontare, con un po' più di grinta la domenica successiva, e poi il lunedì e poi l'estate e l'inverno e ... se stessi. Grazie, quindi, a chi ha fortemente voluto quest'esperienza, grazie a chi permette che questa prosegua, grazie a chi crede ancora che donando, si riceve e dividendo ci si arricchisce".*

Vi ricordate quando abbiamo parlato di Silvia, la ragazza che ha vinto e vince, "SOLO PER OGGI",

la sua sfida quotidiana? Purtroppo non tutti sono riusciti in questo, la loro sfida continua giorno dopo giorno,  
ora dopo ora, minuto ...

**La redazione de "Il Chiodo nel Ponente"**

## La "CINA" ci ha lasciato



Se avete partecipato alle feste delle ACLI di Coronata a Cornigliano e ai raduni provinciali a Savignone non potete non ricordare la "Cina". Palmira Ghio Sardi era sempre là in mezzo alla gente a far da mangiare, a friggere le frittelle, a servire ai tavoli, ad organizzare.....e a ballare al primo accenno di musica. Aveva lavorato per anni all'Ospedale San Raffaele di Coronata, aveva fatto l'assistente sanitaria alle Colonie del Comune, era sempre presente dove c'era da lavorare e da dare una mano al prossimo. Qualche volta era polemica, ma con spirito costruttivo ed ironia genuina, non disdegnava il bicchiere dell'amicizia e si può proprio dire che tutta la sua vita è stata dedicata alle compagnie e all'amicizia, Forse non esiste onorevole, sindaco, consigliere comunale che, ospitedelle ACLI, non abbia conosciuto la Cina e non si sia congedato senza prima averla abbracciata. Donna di spirito, con Lei la compagnia si animava e i valori cristiani si sposavano con l'allegria e la voglia di stare uniti e di far festa. Ci ha lasciato ed oggi vogliamo immaginarla ad organizzare una bella tavolata lassù, pronta ad accogliere ospiti con la frase che dedicò nell'ultimo incontro, a Monsignor Tettamanzi il giorno otto marzo di questo anno:

**"Mi son a Cina de Còna ch'a fa o tocco ch'ù l'è na cannuna!"**

LOREDANA SARDI  
del Circolo A.C.L.I. S.Ambrogio  
via Giardini Melis 8 (Villa Canepa) GE-Cornigliano  
tel.6515066 oppure 6512088

**"Il Chiodo nel Ponente"** Supp. a Segnali Rangers

Direttore Responsabile P. Modesto Paris

In redazione: Sandro, Daniela, Mina, Enrico, Gina, Egidio, Remo, Marina, Luca, Mirko.

Registrazione Tribunale di Genova n° 4 del 18-01-94

stampato nella stamperia della Parrocchia S. Nicola di Sestri Piazza S.Nicola Tel. 6512836

## L'IDEA

*L'idea era stimolante: riflettere insieme su che cosa, associazioni, gruppi di volontari, scuola, fanno a favore dei bambini e dei ragazzi e che cosa, soprattutto, potrebbero fare, entrando in relazione tra loro, concordando iniziative, proposte.....L'occasione è stata data dall'AGESCI GRUPPO 54° che il giorno 17 aprile ha invitato, ospiti dell'Istituto Calvino, ad un incontro scuole e associazioni operanti nella zona levante di Sestri Ponente. L'obiettivo, credo, sia stato raggiunto. In apertura dei lavori è stata presentata un'inchiesta realizzata tra i giovani sestresi, dall'associazione Guide e Scout Cattolici Italiani gruppo 54°.*

*Alla domanda "come impieghi il tuo tempo libero" hanno risposto:*

*in giro il 55%  
in casa il 16%  
nei pub, bar, discoteche il 20%  
nei centri sportivi il 6%  
associazioni il 3%*

*Perchè il sottoscritto, che si occupa di scuola, abbia individuato nell'impiego del tempo libero un'occasione di riflessione è perchè il "fatto educativo" non ha contenitori, barricate, istituzioni privilegiate. Si educa, si cresce, se ci si occupa globalmente della persona che deve crescere, in un continuum scuola-famiglia-agenzie educative che spesso, anzi quasi mai, esiste!!!*

*Addirittura vengono proposti modelli, valori, tempi di vita che, se non sono in contrapposizione, sicuramente sono difficilmente conciliabili. Non a caso la discussione ha avuto il momento più "alto" e più critico quando si è fatto riferimento ai "valori". Solo il 9% dei giovani trascorre il tempo libero in associazioni o centri*

*sportivi. Un dato che da solo fotografa la situazione drammatica in cui versa la nostra delegazione, Genova in generale. Mancanza di strutture, soprattutto sportive, di società/gruppi che sappiano seriamente creare occasioni per impegni duraturi, seri e responsabili. L'impegno di tutti, alla fine della discussione, a far sì che questo momento di conoscenza tra scuola, Parrocchia, Scout, etc etc, non rimanga una iniziativa, bella, ma unica e sola. Occorre trovare un modo per operare insieme, per andare possibilmente in un'unica direzione. Personalmente non ritengo occorra inventarsi niente di nuovo: esistono, forse troppi e ripetuti, momenti istituzionali che aspettano solo un aiuto, idee, contenuti da sviluppare.*

*Ho fatto, in quell'occasione, riferimento al distretto scolastico, un'istituzione in profonda crisi che potrebbe essere rivitalizzata da contributi esterni come quelli che potrebbero dare gruppi/istituzioni a cui mi sono riferito. Da parte sua il distretto potrebbe coordinare, aiutare, mettere a disposizione le proprie strutture. Mettere insieme a Sestri, una parte di Sestri, tutti coloro che si occupano direttamente o indirettamente di educazione: un fatto concreto a favore di quei giovani di cui tanto si parla a proposito e a sproposito ma per i quali si fa veramente poco.....anche perchè il 71% è a casa o..... "in giro",*

**LAURO ROMAGNOLI**  
Il Direttore Didattico  
GE 36° -- S.G.Battista  
via A.del Sarto n.20  
16153 Genova-Sestri Ponente  
telefono n.6045331 fax n.6045565

# Le sentinelle del comunicare

## Da Torino i settimanali diocesani <sup>ES</sup> avanti con le sinergie

17  
Sabato 9 maggio 1998

Torino. Ci sono i redattori di un settimanale cattolico venuto con occhiali alla moda, completo grigio, scarpe a punta quadrata. Non mancano i classici sacerdoti accaldati, borse di vari formati e audaci accostamenti di colori nel vestito. Dyrastano bravi giovani volenterosi e signori di mezza età dall'aria molto seria, qualche suora, persone apparentemente anonime. E' così, vario e composito, il mondo che produce i settimanali cattolici italiani, riunito da giovedì a Torino per iniziativa della sua federazione, la Fisce. Rappresentano sfumature e storie differenti, modi e sensibilità anche diametralmente opposti (per impostazione, per mezzi economici disponibili) con cui vengono realizzati nelle diocesi della penisola i periodici locali.

Il presidente, Duilio Corgnati, firmano, ha occupato la mattinata di ieri con una complessa riflessione sul "significato di una presenza" radicata da oltre cento anni nel territorio. Esplora il villaggio globale, individua una debolezza: «Non esiste nelle comunità cristiane una consapevolezza sul fronte comunicativo. Le parrocchie sono distanti da questa attenzione, ritenuta lontana o superflua, quasi un

optional. Nonostante i vari richiami, i seminari continuano a ignorare il problema della comunicazione, quasi si trattasse di un facoltativo indirizzo complementare. Innovi preti poco o nulla sanno della centralità della comunicazione nella vita individuale e collettiva delle persone».

Corgnati evidenzia i rischi del «karaoke di massa, planetario, di un solo modo di pensare, di un solo linguaggio e di un solo paradigma di vita», di essere «ridotti a meri fruitori di un ipermercato della banalizzazione». Poi aggiunge: «La Chiesa non può non favorire anzitutto un'opinione pubbli-

FRANCESCO ANTONIOLI  
nostro inviato

ca nella Chiesa stessa, come possibilità di promozione del dialogo tra i suoi membri, come libertà di espressione che si fonda sul senso della fede e della carità. Un compito «educativo e profetico» per un ruolo da prima linea: «Un presidio territoriale di straordinaria valenza teologica e democratica».

Dividere in mille rivoli può essere facile: «I settimanali cattolici diocesani - dichiara invece Corgnati - restano i più convinti assertori della necessità di un'azione sinergica di

tutti i media ecclesiali: radio, televisioni, quotidiani e periodici, agenzie e multimedialità. Salutano con favore le nuove iniziative della Cei in campo radiofonico e televisivo, come *Sat 2000* e *Plusnet 2000*. Vi hanno già concorso e sono pienamente disponibili a collaborare per una presenza sempre più significativa e insistiva della Chiesa nell'agorà delle opinioni pubbliche in Italia. S'impegnano a favorire, per quanto possono, il più ampio coinvolgimento della base». Tutto questo richiede però «alla Chiesa italiana la rapida messa in opera di una nuova pastorale, in cui la comunicazione

ne assuma un ruolo centrale».

Parla chiaro il presidente Fisce: «I settimanali diocesani vanno "sceltizzati" e dotati di quella soglia professionale minima che sola può garantire un prodotto informativo degno di tale nome». Perché talvolta si ridocono a illeggibili "bollettini"? «Anche a tanti vescovi va detta una parola di franchezza - risponde Corgnati - i nostri giornali non sono e non debbono essere una raccolta di omelie né l'archivio fotografico degli Ordinari. Va rispettata la loro "laticia" e le regole che sovrintendono l'esercizio della professione giornalistica».

Infine un appello a Governo e Parlamento: «Chiediamo la dovuta attenzione e i necessari provvedimenti per un ordinato sviluppo dell'informazione e della libera espressione delle pubbliche opinioni. Anzitutto facendo chiara distinzione tra informazione e altro prodotto editoriale, come i *gazzetta*. E facendo un titolare indispensabile distinzione tra la "grande informazione" e l'informazione locale, garantendo a quest'ultima precisi spazi democratici». Il convegno è intitolato "Giornale la balena". L'inizio, per tutti, è di andare a Niviva («senza paura»).

Più forte il radicamento al Nord. Diciotto sono nati nell'800

## L'Italia raccontata attraverso 142 voci

Sono 142 le testate che attualmente aderiscono alla Federazione italiana dei settimanali cattolici. La loro presenza è fortemente radicata nel centro-nord: nelle regioni del'Italia settentrionale, che ospitano rispettivamente il 28 per cento delle diocesi e il 45 per cento della popolazione, si stampa il 57 per cento dei settimanali. Il Centro si ferma al 23 per cento, a fronte del 27 per cento delle diocesi e del 19 per cento della popolazione. Ancora meno sono le testate del Sud: solo il 20 per cento del totale in un terri-

torio che (sole comprese) ospita, invece, il 45 per cento delle diocesi e il 36 per cento della popolazione. Lo squilibrio tra le diverse aree del Paese è ancora più marcato se si guardano alle tirature: il 74 per cento delle copie dei settimanali diocesani viene diffuso al Nord, il 15 per cento al Centro e l'11 per cento al Sud. Interessante anche il dato sulle origini: il 18 per cento dei settimanali è nato prima del 1900, il 44 per cento tra il 1900 e il 1945, il 23 per cento dal dopoguerra al 1980 e il 15 per cento dopo il 1980.

Avvenire

I pedoni vengono prima di tutto. Le feste e gli stanziamenti alle associazioni seguono con distacco. Le grandi opere di ristrutturazione per adesso restano un sogno.

Quello che la circoscrizione Medio ponente (Sestri e Cornigliano) si prepara a votare sarà un bilancio "da marciapiede": quasi un quarto delle risorse sarà destinato al *maquillage* dei passaggi pedonali nelle strade più disastrose dei due quartieri. Una scelta ben precisa, visto che in questa zona della città si trova la più grande isola pedonale del ponente (via Sestri e aree limitrofe) e che da queste parti il passeggio è un passatempo elevato ad arte.

Il bilancio che sarà votato il 14 maggio, dopo la discussione preliminare dei giorni scorsi, sarà anche un documento storico. Per la prima volta dopo settant'anni, nel palazzo municipale di Sestri i rappresentanti dei cittadini potranno decidere come spendere i propri soldi. Non succedeva da quando la Grande Genova cancellò i piccoli comuni della periferia.

Certo, non ci sarà da scialare per la circoscrizione Medio ponente. Nel '98 il parlamentino potrà spendere circa 670 milioni: 530 sono destinati a interventi di manutenzione, gli altri 140 verranno spesi per contributi alle associazioni e per organizzare feste e manifestazioni pubbliche. Luciano Tagliatti, presidente della circoscrizione, la prende con filosofia. «E' pur sempre un inizio, ma speranza è che si arimitare Firenze, dove il trattamento delle risorse: realtà da cinque anni circoscrizioni fiorentine anno avevano un milione al nostro. Ad di esse gestisce più «miliardi».

Visto che i soldi a disposizione sono pochi, la maggioranza di centro-sinistra ha fatto scelte ben precise. «Abbiamo cercato di evitare gli interventi a pioggia e abbiamo sfornato la fantasia per trovare nuove risorse», è la spiegazione di Barbara Merloni, ex presidente di Sestri e attuale responsabile della commissione Bilancio. L'esempio più interessante è quello dell'ordinaria manutenzione delle strade. «Abbiamo deciso di stanziare 150 milioni: una cifra notevole rispetto al bilancio, ma del tutto insufficiente rispetto alla

SESTRI							Totale
	Carreggiata	Marciapiedi	Scivoli	Cartelli	Segnaletica	Illuminazione	
Piazza Albertina	3	3	1	1	1	0	9
Via Casimiro Corradi	3	2	1	1	1	1	9
Via Casimiro Corradi	3	2	1	1	1	1	9
Via Emanuele Ferrò	3	3	1	1	1	1	10
Via Carlo Goldoni	3	3	0	1	1	1	9
Via Monterotondo	5	3	1	1	1	1	12
Via Caterina Rossi	5	5	1	1	2	1	15
Via Ursone da Sestri	5	5	1	1	2	1	15
<b>CORNIGLIANO</b>							
Via Dei Domenicani	3	3	1	1	1	1	10
Via Federico Gattorno	3	3	1	1	1	1	10
Via Romolo Gessi	3	3	1	1	1	1	10
Via Giacomo Oneto	5	5	1	1	1	1	14
Via Mario Piana	3	3	1	1	1	1	10
Via Leone Vetrano	3	2	1	1	2	1	10

Quest'anno il parlamentino avrà a disposizione circa 700 milioni. Un quarto verrà utilizzato per la manutenzione delle strade e dei passaggi pedonali che nella mappa con pagella redatta dai tecnici della circoscrizione hanno ottenuto i punteggi più bassi. Il resto verrà speso in manifestazioni

necessità di Sestri e Cornigliano. Così abbiamo deciso di privilegiare i pedoni».

A questo punto è entrato in gioco l'Utoc, il nuovo ufficio tecnico decentrato nelle circoscrizioni. I tecnici hanno battuto il palmo a palmo le strade principali dei due quartieri e hanno stilato una vera e propria pagella. I voti, da uno a cinque in ordine crescente di dissesto, riguardano lo stato di manutenzione della carreggiata e quello dei marciapiedi, la presenza di scivoli per disabili, la segnaletica orizzontale e verticale, l'illuminazione.

Le vie che hanno ottenuto il punteggio più alto sono quelle (vedere la tabella a fianco) che subiranno gli interventi di manutenzione. «Ma solo sui marciapiedi», precisa Tagliatti. «Per quanto riguarda il manto di asfalto, contiamo sui lavori di ripristino che saranno eseguiti da Telecom e Amga». Resta fuori del bilancio anche la manutenzione delle strade limitrofe a via Sestri, che rientrano in un progetto finanziato dal Comune.

Gli altri soldi del bilancio saranno utilizzati in prevalenza

per interventi di ristrutturazione del palazzo municipale di Sestri (dove sarà realizzata una nuova aula consiliare) e del centro civico di Cornigliano. Quarantacinque milioni saranno usati per dotare i due edifici pubblici di proiettori, lavagne luminose, computer.

Due capitoli a parte sono quelli delle feste e dei contributi alle associazioni. Le numerose manifestazioni in programma a Sestri e a Cornigliano saranno organizzate in collaborazione con un apposito comitato che potrà contare anche su sponsorizzazioni e finanziamenti privati. Il bilancio prevede per questa voce una spesa di circa novanta milioni. Una cinquantina di milioni sarà messa invece a disposizione delle associazioni che vogliono ristrutturare la loro sede con il ricorso al volontariato.

Andrea Castanini

Il Ponente si dà i voti e ripara i marciapiedi

6 maggio 1998, Mercoledì

IL SECOLO XIX

Sull'ultimo numero avevamo parlato del nostro piccolo "TELESOGNO" con l'invito a collaborare. Ebbene, quest'invito è stato raccolto e ora possiamo continuare il nostro percorso. La struttura che stiamo allestendo consiste nelle seguenti sezioni:

- a) redazioni Parrocchiali (siamo già operativi a Sestri Ponente, Centro Storico, Albaro e Marassi).
- b) redazione sportiva (sfruttando la presenza di alcune realtà degli oratori).
- c) redazione economico-finanziaria (la nostra redazione è composta da Giovani avvocati e commercialisti provenienti dal mondo del volontariato cattolico).
- d) redazione bambini (già operativo il TG bambini su Telecty).
- e) redazione film e spettacolo (già operativa la rubrica film).
- f) redazione culturale (gestita da alcune associazioni culturali del nostro mondo).
- g) staff tecnico (stiamo preparando questa realtà. Il Responsabile sta seguendo ulteriori corsi).

Tutte queste redazioni sono ancora in gestione quindi chiunque vuole può inserirsi con idee, progetti.....L'obiettivo che ci poniamo è quello di contribuire a creare una presenza televisiva Diocesana. Presenza che lavori in sinergia con il mondo culturale in modo da dare vita alla TV "educativa".

Nella fase attuale lavoriamo per produrre un primo programma "contenitore" da offrire alle singole emittenti. Per partire ci vuole ancora un pò di tempo e di esperienza.

Insomma stiamo per fare diventare il "TELESOGNO" una vera e propria realtà.

ENRICO CIMASCHI  
(responsabile de "Il Volano")

E' stato un incontro gioioso da ricordare e portare nel cuore, quello di domenica 19 aprile alla Natività di Gesù in Sestri: presenti tante persone che hanno creduto nei valori della relazione e dell'incontro e hanno sfruttato appieno un'occasione unica, nel suo genere, per confrontarsi su temi che oggi sembra siano superati dal fracasso di tante iniziative, dall'individualismo, dal consumismo. E' bello incontrarsi tra famiglie di comunità diverse e, mentre alcuni giovani disponibili sono impegnati a far giocare i bimbi amorosamente, con serenità scambiarsi opinioni per costruire quello "Spirito di Famiglia" di cui oggi abbiamo tanto bisogno: giovani, coppie, anziani, accomunati da una realtà familiare dove ci si vuole bene e ci si aiuta a crescere nella comprensione.....  
Lo Spirito agisce come una Terza Persona e ci aiuta, con la sua presenza, ad intessere relazioni fruttose quando l'uno è attento all'ascolto dell'altro e pronto a recepirne i bisogni. Ogni tanto è utile andare a scuola di relazione per imparare o ricordare che una famiglia, ma anche un gruppo di comunità, la comunità parrocchiale e la Chiesa, "Famiglia delle Famiglie", non sono solo aggregazioni, ma anche momenti di incontro di umanità, di intesa di amore, di disponibilità a rendere il proprio avere comune: a questo serve condividere, con le cose, anche le esperienze, le gioie e i dolori della vita. E' il primo passaggio per riuscire ad uscire dal tunnel dell'egoismo. Ci auguriamo che in futuro cresca l'attenzione delle comunità parrocchiali per i momenti comunitari di catechesi alla famiglia. E' indispensabile attivare cuore, sensibilità e disponibilità alle nuove esperienze che la diocesi propone sul territorio: possono essere piste guida, importanti per aprire nuove frontiere al servizio di carità. Chi c'era porterà dentro di se un geloso ricordo. Noi siamo felici di aver comunicato i nostri sentimenti di gioia e gratitudine verso il Signore. Lo ringraziamo per tutti i laici e i Sacerdoti che sono stati disponibili con la loro presenza fisica e la loro preghiera.

TINA e FRANCO  
(Responsabili della Commissione  
Vicariale delle Famiglie)

**"UN ADOTTATO HA IL VISO, GLI OCCHI, LA BOCCA DI NON SI SA CHI"**

L'altra sera parlavo con una mia amica sulle adozioni, un argomento che per molti anni ha tenuto banco sui giornali, nei telegiornali. Un adottato ha molte più possibilità di vivere contento in un orfanotrofio o in una famiglia formata solo da una madre, single convinta? Un adottato deve avere per forza dei genitori il cui divario di età con l'adottato sia inferiore ai quaranta anni? Un adottato ha diritto a conoscere le proprie origini o lo Stato deve obbligatoriamente celare e proteggere le generalità di colei che, partorendo, l'ha messo al mondo, ma che non vuole essere nominata? Esiste un padre? Un adottato non ha radici. E' un albero trapiantato nel terreno, spesso fertile, di un'altra famiglia, ma al quale sono state sradicate le prime briciole di vita. Un adottato ha il viso, gli occhi, la bocca di non si sa chi; un adottato somiglia solo a se stesso e scoprirà nei figli, dati caratteriali, fisici, e psicologici che a lui non sono noti, ma che vengono trasmessi ai nipoti da nonni sconosciuti. Un adottato ha un nome di cui non potrà mai scoprire la provenienza; gli rimarrà per sempre l'eterna domanda "perchè mi chiamo così?" Un adottato ha un cognome con cui, caso unico non è nato. Tutte queste riflessioni mi hanno poi portato a leggere con interesse una notizia che il "Secolo XIX" del 28 aprile dava in sesta pagina: "Adozioni, decisivo il parere del Parroco". Parlava infatti della sentenza di Cassazione su un caso di affidamento a una nuova famiglia di un bimbo veneziano. L'articolo esprimeva la sua perplessità di

fronte a questo caso sollevato dai giudici di II° grado della Prima Sezione civile della Cassazione. Il padre del ragazzo, infatti, aveva presentato ricorso contro la pronuncia di adottabilità del proprio figlio, decisa per stato di abbondono dalla Corte di Appello di Venezia. L'uomo, non potendosi occupare del bimbo, aveva chiesto che il bambino potesse crescere a Trapani, seguito dalla sorella, alla quale il consultorio familiare aveva dato parere favorevole; la Parrocchia, invece, ha dato il proprio NO convinto; la Corte, a questo punto, ha dato esito negativo alla sua richiesta, motivando la scelta in base alla valutazione dell'idoneità della sorella ad assumere un ruolo genitoriale, ritenendo le informazioni ricevute dalla Parrocchia

"idonee a sorreggere un giudizio non sindacabile in sede di legittimità". Non tutti, da quanto emerge dal proseguo dell'articolo, sono d'accordo con tale decisione, mentre il Direttore dell'ufficio per la giustizia minorile, Giuseppe Magno, che attira l'attenzione su come il Giudice sia libero di dare ampia discrezionalità sugli elementi. Il mio pensiero, purtroppo, si arena di fronte a problemi di questo genere, che legano la vita di un bimbo a decisioni, troppo spesso prese a caldo, sull'onda di sentimenti legati più all'entusiasmo del momento, che alla reale analisi della situazione a lui sottoposte.

**PALMA TRAVERSO**

(presidente della Commissione Sanità del Medio-Ponente)

*N o n p e r m e t t e r e m a i  
c h e q u a l c u n o  
v e n g a a t e  
e v a d a v i a s e n z a e s s e r e  
m i g l i o r e e p i ù c o n t e n t o*

**Madre Teresa di Calcutta**

# La Redazione del "Il Chiodo nel Ponente"

**ringrazia** i Supermercati che hanno accettato di distribuire

gratuitamente il nostro settimanale, dimostrando disponibilità e collaborazione.

Un grazie anche ai Comuni di Sestri e Cornigliano

che hanno deciso di ospitarci tutte le settimane con grande entusiasmo !!

**Arriviamo al martedì!**

## Gruppo Audio e Luci

Per feste, spettacoli, conferenze e concerti siamo pronti a venire con tutto il materiale necessario (casse, microfoni e radiomicrofoni, mixer, luci, fari, piantane, videoproiettore, palco e tecnici specializzati) a prezzi stracciati telefonando al numero 6512836 opp. alla sede del Movimento Rangers tel.6040676

Per un rinfresco

dopo il **Battesimo** ...

o dopo la **1° Comunione**

o per la festa di un

**compleanno**

(per bambini, nel pomeriggio!)

o per una assemblea mettiamo a disposizione un salone attrezzato con tavoli e

sedie.

Per informazioni 6512836 o in segreteria.

**19\20\21 giugno inSIemè in Corderia (Sestri)**

con la festa del volontariato "**Chiamati a trasformare il mondo!**"

Spettacolo del Movimento Rangers;

Scuola danza "San Nicola";

Centro d'Ascolto;

Musica Insieme.

stands a disposizione delle associazioni interessate e poi ... partite dei mondiali sul maxi-schermo, frittelle, lotteria, tombolate, giochi per bambini, festa dei "nonni" con S. Messa, pranzo e tombolata.

Le Associazioni del volontariato, le Parrocchie, i Gruppi che desiderano partecipare a questa festa possono telefonare al 6512836.

A tutti sarà dato uno spazio (stand o pannello) per presentare le proprie iniziative.

Invitiamo anche i gruppi musicali. L'organizzazione fornisce il palco e l'amplificazione.

Tutte le iniziative sono a scopo di volontariato e quindi la partecipazione alla manifestazione sarà completamente gratuita!

Se vuoi collaborare anche TU, se vuoi sostenere le nostre iniziative puoi inviarti idee, spunti di riflessioni al n. telefonico e FAX n°6512836

dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30.

Il nostro giornale per ora lo puoi trovare in omaggio al martedì nei palazzi del **comune di Sestri** e del **comune Cornigliano**

e nei supermercati

**Super Basko** (di via Borzoli, via Travi, via S.G.d'Acri, p.za Conti)

nei **LIDL** (di piazza Di Vittorio e corso Perrone)

nel **Plus** (di via Cerruti)